

Il nuovo mensile per parlare e ascoltare la città

# ottopagine

per Bellaria Igea Marina

L'intervento/1

## Estate: Qualche riflessione e qualche proposta (politica)

«Bisogna riprendere il filo per un confronto programmatico aperto, al di là dei pregiudizi di parte e della partigianeria di partito. Per il bene della città»

Ferdinando Fabbri

La stagione va a rilento. Il tempo inclemente e la mancanza di weekend veri non hanno aiutato.

Ma più in generale sulla stagione turistica che va aprendosi pesa il clima economico che investe tutti i paesi europei. Le tensioni sull'euro, il restringersi delle possibilità di credito verso le imprese e le famiglie, il progressivo calo dei consumi e dell'occupazione sono le fonti che generano una ulteriore gelata dell'economia con ripercussioni preoccupanti anche sul settore turistico.

Sarà un'estate difficile quella che ci attende.

continua a pag.2



L'editoriale

## Senza prosciutto sugli occhi. Per il bene di Bellaria Igea Marina

A. G.

Siamo alle porte dell'estate ed è il momento di parlare di turismo. Ma partiamo da lontano. Tanto per cominciare rendiamoci conto che è già passato un anno dalle elezioni. Poi proviamo a pensare cosa c'è di diverso a Bellaria Igea Marina rispetto a quei tanto concitati giorni di maggio e giugno 2009. Infine chiediamoci cosa ci saremmo aspettati dall'attuale maggioranza, e soprattutto quali promesse abbiamo ricevuto come cittadini di Bellaria Igea Marina. Ci ragioniamo? La verità - sempre molto spiacevole, perché stiamo parlando del governo della nostra città - è che ad un anno dalle elezioni non solo nulla è cambiato, ma addirittura abbiamo trascorso dodici mesi nell'oblio più profondo, nel sonnifero immobilismo di un'Amministrazione che ha dimenticato il ruolo di cui è stata incaricata, ovvero agire, risolvere i problemi, rinnovare la città: in una parola, governare. Passata la campagna elettorale, messe nel cassetto le buone intenzioni e le critiche a chi c'era prima, ogni parola è diventata lettera morta, dimenticata. Nonostante ci abbiano promesso

inizialmente i fuochi d'artificio per Bellaria Igea Marina - descrivendola come la peggior bolgia infernale sulla Terra -, ora tutto è ancora fermo, nulla si muove. Perfino l'ordinaria amministrazione delle strade è in alto mare. Se facciamo due conti Bellaria Igea Marina ha perso un intero anno, anche in un ambito - quello turistico - che richiede invece grande rinnovamento e competitività rispetto alle altre località della Riviera e alle mete marittime d'Europa. Potremmo accodarci alla claque di Ceccarelli e dire - col prosciutto sugli occhi - che tutto va bene. Ma in questo modo non faremmo il bene della città. Invece noi siamo qui, a dire la nostra: sempre a disposizione di coloro che vogliono il meglio da Bellaria Igea Marina.

All'interno

Benvenuti a  
Bellaria Igea Marina p. 3

Igeani al palo p. 5

Lo spillo

L'altro giorno, dopo aver parcheggiato nell'Isola dei Platani sulla via Pascoli, un'auto in manovra ha colpito una donna in bicicletta, senza conseguenze, per fortuna. Il giorno prima il camion della nettezza urbana aveva sbattuto contro un'altra auto anch'essa in manovra sull'Isola.

Ogni mattina numerose macchine sostano ovunque e scorrazzano in quel tratto di piazza di fronte alla chiesa.

Qualche negoziante trova spesso l'occasione per lasciare fermo il proprio mezzo per qualche ora: mezz'ora più o mezz'ora meno, chi se ne accorge? Ah che bello! Un po' di movimento, una spruzzata di smog, un sano caos e un paio di bei Suv parcheggiati fra le aiuole è quello che ci vuole! Fa anche rima.

Quella monotonia di prima con la passeggiata e la lettura dei giornali sulle panchine, quel silenzio turbato solo dai cinguettii dei numerosi passerai fra i platani dava proprio fastidio. Spostatevi più in là: c'è tanto posto sul viale! Non rompete!

Questo è quello che passa il convento, cari cittadini. E purtroppo non c'è molto da ridere.

C'è solo tristezza per la pochezza della nostra Amministrazione che, invece di pensare a rendere la nostra cittadina più attraente, la lascia ogni giorno macchiata nel suo abito più bello.

L'intervento/2

## Bilancio del primo anno di governo

Marcella Bondoni

A quasi un anno dalle elezioni di giugno 2009 è tempo di fare qualche valutazione.

Innanzitutto - e ancora una volta - occorre fare luce sul tema delle risorse finanziarie a disposizione dell'Amministrazione. Durante questo ultimo anno, infatti, la città ha sentito ripetere di giorno in giorno la diceria della mancanza di fondi dalle casse comunali. Tuttavia - al di là della pubblicistica di centrodestra che intende gettare fumo negli occhi col tema dell'assenza di denaro - il Consiglio comunale del 29 aprile 2010 ha confermato la presenza di un avanzo di amministrazione di 166mila euro, un aumento delle entrate tributarie di 103mila euro ri-

continua a pag 4

Scrivici!

“Ottopagine”

via Giovanni XXIII 10, 47814

Bellaria Igea Marina.

info@ottopagine.info

Dai ragazzi “...del dire e del fare”  
al Kas8 p. 6

Alessio Fattori, regista bellariense  
straniero in terra natale p. 7

Le vostre lettere p. 8

Come eravamo p. 8

# Estate: Qualche riflessione e qualche proposta (politica)

«Bisogna riprendere il filo per un confronto programmatico aperto, al di là dei pregiudizi di parte e della partigianeria di partito. Per il bene della città»

Ferdinando Fabbri

Già le prenotazioni invernali sono state timide segnalando le difficoltà dei nostri clienti tradizionali, provenienti in gran parte dalle regioni del nord. Artigiani, commercianti, impiegati, nuclei famigliari con due redditi da lavoro devono fare i conti con bilanci più magri e con i risparmi ormai esauriti. Il tempo presente, difficile e incerto, frena in maniera sensibile anche le spese per la vacanza. Ho l'impressione che l'estate 2010 sarà tutta in difesa e il consuntivo non sarà dei migliori. Vedremo, spero di sbagliarmi. E tuttavia bisogna saper guardare oltre il contingente e non perdere la strada giusta che ci guida verso il futuro. La Costa romagnola in questi anni ha mantenuto un buon livello competitivo trovando la giusta combinazione del binomio prezzi contenuti/qualità dei servizi. Bellaria Igea Marina, a sua volta, ha saputo far tornare i suoi consuntivi, in termini di presenze stagionali, per la capacità di offrire ottime soluzioni di accoglienza

alle tante famiglie italiane che da tempo la scelgono come meta preferita. Le nostre numerose piccole aziende si sono mosse bene e sono state in grado, in generale, di non perdere posizioni sul mercato. Eppure si coglie fra gli operatori e generalmente fra i nostri cittadini la netta impressione che siamo rimasti indietro rispetto ai nostri vicini. Stiamo perdendo troppi treni, e rischiamo di vedere la nostra località fanalino di coda fra le dinamiche città rivierasche. Argomenti come la darsena e la sistemazione del porto, la ristrutturazione dei lungomare (viale Pinzon a Igea e zona nord fino a via Italia per Bellaria), una diversa viabilità locale facente perno su grandi parcheggi attrezzati (come il bel esempio di Igea), il nodo antico della ferrovia che va affrontato in un'ottica di radicale riqualificazione, sono alcuni punti fermi che non possono essere ancora elusi o, quando va bene, lasciati lì a mezza via senza



soluzioni concrete. In passato, parlo degli anni Ottanta e Novanta, vi era la sana abitudine di confronti serrati in Consiglio comunale e nelle diverse iniziative di partito o di associazione sulle questioni calde dalle quali dipendeva lo sviluppo del paese. C'era un mischiarsi dei ragionamenti, il riconoscimento anche delle ragio-

ni altrui e, alla fine, il sentimento, giusto, di seguire una linea comune su ciò che era d'interesse generale. Molte delle cose realizzate in quegli anni che ancor oggi tengono in piedi il nostro turismo hanno tanti generosi padri politici. Va riscoperto quello spirito. E nel far ciò, bisogna riprendere il filo per un confronto program-

matico aperto, al di là dei pregiudizi di parte e della partigianeria di partito, dove tutti coloro che intendono portare un contributo possano farlo e si sentano ascoltati. Gli interessi della nostra comunità locale non possono essere sacrificati sulla strada della diffidenza continua. Lo spazio degli animi bellicosi deve finire col finire delle campagne elettorali. Abbiamo poco tempo per riprendere la marcia. Le altre località balneari si muovono in fretta e la competizione è sempre più selettiva. Sarà bene che, terminata l'estate si riprenda a ragionare, sul serio, sul futuro di Bellaria Igea Marina. Non so come si muoveranno i nostri amici/avversari del centrodestra, ma da parte del centrosinistra, da sempre forza di governo, abbiamo l'obbligo di rimettere in fila le nostre idee con il loro carico di soluzioni concrete, e su queste chiedere a tutti - se d'accordo - di battere un colpo. Noi non ci tireremo indietro.

## La discussione

# Sentiti da vicino: La parola agli operatori turistici per un'estate qualità

Grazia Barberini



**Giovanna** si è trasferita a Bellaria dopo una vacanza, ha deciso che questo era il posto dove voleva vivere; un paese tranquillo con dei bei localini, si poteva ballare anche all'aperto e poi andare a mangiare una pizza, in uno dei tanti posti aperti fino a tardi. Qui ha deciso di aprire la sua attività in piazza Matteotti, che porta avanti con tenacia e determinazione da più di vent'anni. Ne ha viste di stagioni sfilare davanti alle vetrine del suo negozio, e non ha dubbi nel dire che ogni anno è peggio, sempre meno gente, sempre meno potere d'acquisto. Ma Giovanna è un vulcano di idee: «Noi commercianti siamo stati penalizzati dall'apertura degli ipermercati prima e dagli outlet poi: le amministrazioni dovrebbero battersi per non far morire il centro, anzi lo dovrebbero valorizzare creando dei poli attrattivi per varie tipologie di turisti, non solo per i vacanzieri del mordi e fuggi. Penso al recente fenomeno del turismo odontoiatrico: in Croazia hanno pensato a dei pacchetti rivolti a turisti che hanno questo genere di necessità;

allora perché non pensarlo anche da noi? Si potrebbe realizzare una clinica convenzionata a prezzi contenuti, il motivo principale che spinge gli italiani all'estero. Oppure un grande centro termale (e io penso al talassoterapico) a Igea Marina, nella zona delle ex colonie, e potrebbe essere sia un centro medico sia un luogo per il benessere e il relax. E poi il porto: nessuna località di mare tratta la zona del porto come Bellaria Igea Marina; sono stata l'altra sera a Cesenatico a cena sul molo e lì ti rendi conto che valore abbia per i nostri vicini il porto canale...».

**Daniele** il prossimo anno fa 20 anni di attività, ma con la sua erboristeria è sempre carico di entusiasmo. Anche lui non può però esimersi dal constatare che i turisti sono molto cambiati, come se ci fosse per tutta l'estate il turista che un tempo veniva solo ad agosto, per intenderci: «sparagnino» e un po' squalcito. Forse per deformazione professionale, quando gli chiedo cosa si potrebbe fare per incentivare un turismo di qualità, parte subito dal

verde: «Penso sia fondamentale curare di più le aree verdi, anzi crearne di nuove, estendere la pedonalizzazione e creare un nuovo parco giochi (al posto di quello di Bellaria centro c'è un bel condominio): se vogliamo rivolgerci alle famiglie, dobbiamo accoglierle con servizi di buon livello! Si dovrebbe lavorare per un territorio accogliente, da tutti i punti di vista: è inutile avere tante strutture ricettive quando le strade sono un colabrodo, e per girare in bicicletta ci vuole il paradenti! E poi le aiuole, io personalmente mi prendo cura con molta gioia della piantina che ho di fronte al negozio, ma non credo ci si possa basare sul pollice verde dei negozianti per la cura delle fioriere. Credo infine che per tenerci stretti i turisti che ancora ci scelgono e per attrarne di nuovi sia necessario darci una caratterizzazione forte: io personalmente propongo le scelte sostenibili dal punto di vista ambientale, piste ciclabili, lampioni al led, fotovoltaico e pedonalizzazione sfrenata».

**Giorgia** ha solo 35 anni ed è la presidente della cooperativa bagnini: «Il turismo è molto cambiato negli ultimi 15 anni, anzitutto nei tempi di permanenza, oggi ci si ferma per un weekend o una settimana al massimo (sono pochissimi quelli che si fermano per quindici giorni). Anche il nostro lavoro di conseguenza è molto cambiato: si lavora meno, anche ad agosto che in passato era un mese di pienone garantito, basti pensare che l'1 agosto trovavi clienti alle 5 della mattina che venivano a prenotare l'ombrellone per paura

di rimanere senza. La tipologia inoltre è meno diversificata, non c'è più quel mix di giovani e famiglie, e credo sia utile attirare quella fascia più giovane che è venuta a mancare. Certo per lavorare meglio e di più, è necessario aumentare la qualità della nostra offerta, il turista trascorre la maggior parte del suo tempo sulla spiaggia e noi dobbiamo renderla sempre più accogliente, con servizi rivolti ai bambini, baby club, zone gioco, animazione, ma anche zone relax e benessere, tutto questo limitatamente agli spazi che abbiamo a disposizione».

**Libero, Laba** per tutti, invece fa il salvataggio. Da trent'anni, per la precisione. Molte cose sono cambiate sulla battigia e anche il lavoro del salvataggio ne ha risentito: «Facevamo due o tre interventi in una stagione, adesso uno al giorno. Per forza, se in acqua ci sono solo anziani! In passato venivano i primi dieci giorni d'agosto e poi a settembre, l'estate era dei giovani: noi salvataggi tenevamo d'occhio principalmente l'acqua alta, adesso anche un metro da riva è zona a rischio. E poi i pedalò, ce n'erano mille tra Bellaria e Igea e lavoravano tutti, era un viavai continuo tra la riva e i trampolini; al mare si prendeva il pattino per attaccare con le ragazze, ci si organizzava per il bagno di notte: era bellissimo. La notte i ragazzi giravano da un locale all'altro, si ballava all'aperto, si poteva ascoltare la musica dal vivo, alle tre o alle quattro le pizzerie erano ancora aperte. Adesso ci sono molti giovani che partecipano a queste iniziative

sportive, come i tornei di pallavolo, ma poi la sera non ci sono attrattive per loro. Oggi siamo un paese per anziani e bambini, turisti che vivono tra la spiaggia e l'albergo, e queste due categorie infatti continuano a lavorare senza problemi. Ma noi dimentichiamo che i giovani sono vita. E anche voglia di spendere. Se non si incentiva la presenza dei giovani, attraverso l'offerta di locali aperti la notte, a tutte quelle attività che non sono albergo o spiaggia rimarranno solo le briciole».

**Franco Montanari** invece - titolare di un bell'albergo in via Italia - nel turismo ci è nato: «Quest'anno non sarà una stagione facile: temo che la crisi economica si farà sentire con un calo che potrebbe arrivare al 10 per cento. La mia idea per rilanciare il turismo consiste in due elementi: innanzi tutto occorre tornare a far sistema tutti insieme, cessando la guerra fra i vari operatori turistici, per poter essere in grado di competere con le altre mete marittime del Mediterraneo (penso alla Croazia, alla Grecia o alla Spagna); in secondo luogo dovremmo tornare ad essere attrattivi per i giovani con servizi turistici adeguati alle loro esigenze. Quando vado in fiera a promuovere il mio albergo, sento chiedermi: "Che servizi avete?", e io rispondo: "La piscina, l'idromassaggio, la palestra...", "Sì, ma fuori dall'albergo cosa c'è?". Questa sì che è una bella domanda!». Non solo pessimismo, quindi, ma emergono anche proposte concrete. Dato il clima di grande cambiamento, chissà se qualcuno le ascolterà.

# Benvenuti a Bellaria Igea Marina

Lavinia Lombardini



- 1. WELCOME:** Non ci aspettavamo la fontana di Cattolica o le rotonde trendy di Riccione, ma almeno una segnaletica meno triste all'ingresso di Bellaria Igea Marina. Dopo tante chiacchiere sul turismo in campagna elettorale...
- 2. FIUME, PASSEGGIATA E MELMA:** E se non eravate già abbastanza delusi dall'ingresso, ecco l'incredibile panorama che vi attende appena passate il fiume: gomme da auto in acqua (alla faccia della sostenibilità ambientale), e un bel marciapiede dove godere di memorabili passeggiate estive (sigh!)
- 3. LUNGOMARE COLOMBO:** «Finalmente il mare!» Ehm, sembra si dicano i turisti. Peccato non si possa certo fare una passeggiata. Sperando, diciamo noi, che almeno per fine giugno sia tutto pronto.
- 4. PARIGI DAKAR:** Si vocifera che l'Amministrazione Ceccarelli dopo il Tuca Tuca abbia portato a Bellaria Igea Marina un'importante manifestazione internazionale, la Parigi-Dakar. Le dune sulle strade d'altro canto sono già pronte!

## Ipse Dixit ...ovvero, le ultime parole famose

**Maggioli (Pdl):**  
**«Arriva l'estate e la città presenta i segni del degrado»**  
**«È una brutta cartolina»**

«È arrivata l'estate e la città presenta tutti i segni del degrado e della non cura dei luoghi [...]. Lo stato di determinate zone del Comune è avvilente e fa indignare. Com'è possibile che viale Panzini sia ridotto in questo stato e che non si sia intervenuti dopo segnalazioni continue sia dei cittadini che dei Consiglieri comunali? Come è possibile che il lungomare Colombo manifesti evidenti segni di dissesto? [...]. Tante altre zone del paese sono in questa situazione inaccettabile. L'ordinaria manutenzione di Bellaria Igea Marina deve essere il primo obiettivo di un'amministrazione capace e attenta alle esigenze, anche perché il nostro territorio non va valorizzato solo per i turisti e solo in certi casi, ma va curato principalmente per i bellariesi e gli igeani». (L'articolo è tratto da "La Voce" del 23/05/2009)

*Caro Roberto Maggioli, a quanto pare le tue belle dichiarazioni da campagna elettorale dopo dodici mesi non hanno ancora avuto un seguito. Possiamo commentare? Bel risultato per il Vicesindaco!*

**CIAPPINI GIULIANO**  
 VETRI D'ARTE - SEZIONE ARREDAMENTI  
 VIALE PAOLO GUIDI 43  
 BELLARIA IGEA MARINA  
 TEL. 0541-347673

**BellariaGomme**  
 Via Fabio Filzi n. 16  
 Bellaria Igea Marina  
 Tel./fax 0541 - 331483

# Bilancio del primo anno di governo

Marcella Bondoni

spetto a quanto previsto, e un gettito derivato da multe di 1,8 milioni di euro, nonché un introito di 152mila euro come dividendi di Hera.

Al di là del semplice dato numerico, emerge chiaramente come il Comune di Bellaria Igea Marina abbia concluso l'anno 2009 con un bilancio sano e ordinato.

A questo punto è necessario da parte dell'Amministrazione abbandonare ogni scusa ingiustificata per nascondere il proprio immobilismo di fronte ad una città turistica che ha bisogno di tanti interventi, dalla manutenzione di strade ed aree pubbliche, alla ideazione di progetti di ampio respiro per rinnovare e rilanciare la nostra Bellaria Igea Marina.

A quasi un anno dal suo insediamento, la Giunta comanale deve mostrare di cosa è capace, parlando di politica e di gestione della città, e smettendo di sottrarsi dalle proprie responsabilità di governo con l'alibi ormai inflazionato della mancanza di risorse.

In secondo luogo, è necessario rilevare la grave assenza di manutenzione della città: alle porte della stagione estiva l'intero viale Panzini



- dal porto canale al confine con San Mauro Mare - si trova in un grave e pericoloso stato di dissesto (basti pensare al tratto davanti al Palazzo del Turismo, in cui le buche non sono neppure indicate con un'opportuna segnaletica); il lungomare Colombo ha vissuto condizioni di decadimento per tutta la primavera, e ora ci vengono annunciati i lavori di manutenzioni a cui è sottoposto (con gli alberghi già aperti, natural-

mente) come se fosse un risultato di straordinaria importanza, dimenticando che si tratta di ordinaria amministrazione, ovvero il minimo indispensabile.

Inoltre, le stesse grandi opere sono rimaste in sospeso, senza programmazione alcuna, ma con la politica del "giorno per giorno".

I lavori per la darsena hanno perso un intero anno; mentre del cosiddetto "Mare d'inverno" si sa poco

o nulla, in quanto il progetto precedentemente adottato pare che sarà revocato senza proposte alternative. In conclusione, Bellaria Igea Marina si trova ad avere a che fare con una maggioranza di governo senza anima: mentre ogni Amministrazione fin dal suo insediamento traccia una prospettiva di mandato per la città - indicando le priorità, le idee, i progetti di punta per il rinnovamento - ora non c'è niente di tutto questo, al di là dei progetti già avviati precedentemente. Infatti, se ci si chiede quale sia l'impianto programmatico e identitario della Giunta Ceccarelli per Bellaria Igea Marina, non è possibile trovare una risposta, tenendo conto che anche l'ordinaria amministrazione è fortemente trascurata, nonostante le grandi aspettative sorte nei confronti del primo Sindaco di centrodestra della città.

Bellaria Igea Marina ha bisogno di idee forti e coraggiose per il suo rilancio, ma ora l'Amministrazione ha sprecato un intero anno in parole, immobilismo e promesse disattese.



**«La Valletta: una zona ormai abbandonata a se stessa»**

Giulia Silvagni

Renzo Boschetti, eletto Consigliere del Quartiere di Bordonchio alle elezioni dello scorso 18 aprile, è igeano doc e abita nella zona Valletta da più di trent'anni. Facciamo due chiacchiere con lui per sapere com'è la situazione in una delle zone storiche di Bordonchio.

Di quali interventi ha bisogno la Valletta?

«Sicuramente c'è molto da fare in termini di lavori pubblici e viabilità. Questa è una zona ormai abbandonata a se stessa, basti vedere il degrado rilevante nel quale versano i fossati di scolo delle acque o l'asfalto delle strade, per non parlare di alcune aree utilizzate come discariche abusive a cielo aperto».

A proposito di strade, cosa dice della viabilità?

«Le vie Garibaldi e Bixio vengono utilizzate come circuiti di "Formula Uno": molte auto sfrecciano sul rettilineo con grande pericolosità per i residenti. L'anno passato avevamo ottenuto dalla scorsa Amministrazione la possibilità di posizionare dei rallentatori di velocità: il progetto era stato approvato, ma poi, con il cambio della guardia in Comune, nulla è più stato fatto. Se non vanno bene i rallentatori, si trovino altre soluzioni ma non si può più stare in queste condizioni!»

E poi?

«Sarebbe opportuno creare una pista ciclabile in via Garibaldi, dopo aver tombinato i fossi. In questo modo le famiglie e i bambini potrebbero finalmente muoversi in tutta sicurezza».

Altre idee?

«È necessario creare un progetto di potenziamento dell'illuminazione pubblica soprattutto nelle vie che oggi non sono sicure. Mi riferisco alla via Castellabate - dove i residenti chiedono maggiore sicurezza -, ma anche ad altre strade secondarie, come ad esempio la via Abba».

Insomma c'è veramente molto da fare...

«Io darò il mio piccolo contributo e soprattutto sarò a disposizione di tutti coloro che vorranno segnalare le problematiche della zona da porre all'attenzione dell'Amministrazione comunale. Invito però i cittadini alla partecipazione. Devono venire nei consigli e discutere, chiedere, far sentire la loro voce».

Allora buon lavoro, Consigliere!

## Il caso

# Quartieri: difenderli è un dovere verso la città

Mentre il Pdl cerca di mettere il cappello sui nuovi Quartieri, il Sindaco vuole confinarli a semplici comitati rionali

A.G.

Lo scorso 18 aprile sono stati eletti i rappresentanti dei Consigli di Quartiere. I Quartieri, istituiti nel 2006, hanno una precisa finalità: quella della partecipazione dei residenti alla vita cittadina.

Infatti leggiamo nell'atto fondativo: «...Il Quartiere, attraverso il Consiglio o l'Assemblea, ha lo scopo di:

a) ampliare e rendere effettiva la partecipazione della popolazione del Quartiere all'attività amministrativa del Comune, sia come singole persone che come gruppi e organismi sociali presenti sul territorio;

b) recepire più direttamente la volontà degli abitanti in ordine alla situazione e alle proposte sulla vita di Quartiere...»

Fatte salve queste nobili e importan-

ti finalità, è necessario sottolineare come dopo le elezioni dello scorso aprile alcuni responsabili illustri del Pdl si siano dati da fare nel puntualizzare che gli eletti Consiglieri fossero tutti, o quasi, politicamente schierati con il centrodestra. E così abbiamo letto le dichiarazioni del coordinatore del Pdl provinciale Marco Lombardi che parla di «...ulteriore affermazione del centrodestra», per non parlare dell'atmosfera altamente politicizzata respirata ai seggi durante il voto. Alla faccia della democrazia apartitica sbandierata dall'Assessore Zanotti!

A questo punto si affaccia all'orizzonte un pericolo, ovvero che tali organismi si trasformino in una cassa di amplificazione delle gesta eroiche

(sic!) della giunta Ceccarelli (un po' come è avvenuto per il comitato genitori del consigliere comunale PDL Rocco Berardi).

È necessario, invece, che si portino alla luce i problemi, le esigenze della città, e ci sia una partecipazione vera ed un ascolto sincero da parte dell'Amministrazione comunale.

Certo che le dichiarazioni del Sindaco nella riunione degli eletti di qualche sera fa è alquanto bizzarra. La Giunta comunale infatti, con apposita delibera, permette ai Consiglieri di Quartiere e a gruppi di volontari da loro scelti di intervenire per mettere a posto alcuni giochi rotti nei parchi o pulire delle aree pubbliche. Letto questo, vien subito da pensare che il 18 aprile non si siano svolte le ele-

zioni dei Consiglieri di Quartiere ma un maxi-concorso per addetti alla manutenzione cittadina! Ma a cosa serve a questo punto il Comune? Consiglieri, preparate zappa e badile e partite...

In realtà i Consigli di Quartiere hanno una funzione ben più importante di questa, anche se fa comodo ridurre il ruolo - come vuole il Sindaco - a semplici «sentinelle» rionali.

L'auspicio, invece, è che i Consigli di Quartiere siano valorizzati per svolgere in pieno la loro funzione, essendo consultati preventivamente su temi importanti come il bilancio, l'urbanistica e i lavori pubblici, nella speranza che il loro parere sia tenuto in considerazione come fosse vincente.

## La nostra proposta

### Urbanistica partecipata: per ripensare insieme la città di domani

Bellaria Igea Marina è una città in fase di ridefinizione urbana. Presto, infatti, si parlerà di PSC, il documento politico con il quale verrà disegnata la città di domani. Noi vogliamo ripensarla insieme, attraverso lo strumento dell'Urbanistica partecipata. Sara Lombardi, dottoressa ventiquattrenne in Ingegneria edile, ci spiega di cosa si tratta.

«L'urbanistica partecipata rappresenta una strada nuova e innovativa nel rapporto fra progettazione, istituzioni e cittadini, dando a questi ultimi la parola in fase di scelta delle strategie. In questi casi un'Amministrazione comunale istituisce un vero e proprio laboratorio - che assume il nome di "Laboratorio di urbanistica partecipata" - al fine di procedere con strumenti partecipativi all'elaborazione di un piano progettuale, sulla base delle valutazioni condivise con i Quartieri e attraverso le osservazioni

pervenute dalle varie associazioni di cittadini. Il "Laboratorio" consiste in un'insieme di attività e di incontri a cui partecipano attivamente tutti i cittadini direttamente interessati, con lo scopo di discutere il piano e i progetti che poi andranno a delineare il futuro dell'area in esame. Il cittadino in questo modo assume un ruolo fondamentale, in quanto all'interno del "Laboratorio" esprime le proprie esigenze ed i propri problemi; l'obiettivo consiste proprio nel recepire le sue richieste, in modo tale da disegnare una città a misura d'uomo. Un eccellente esempio di urbanistica partecipata (di cui ha parlato anche Report nella puntata del 11/10/2009) ci è fornito dalla città di Bologna. Il "Laboratorio" è stato promosso in occasione del progetto riguardante l'ex mercato ortofrutticolo situato a nord della stazione centrale».

# Igeani legati al palo!

È alta trenta metri e sorgerà a due passi dal mare. A Igea arriva l'antenna della discordia

— Lavinia Lombardini

Per i residenti di zona colonie ecco l'ultima novità.

Un'antenna di telefonia mobile alta trenta metri (come un palazzo!) che sorgerà a due passi dal mare, esattamente a un centinaio di metri dal lungomare igeano, in via Bianchi. Il terreno, dove già gli operai sono al lavoro per la costruzione della "torre", è privato.

Dunque niente da dire, ma in realtà il piano particolareggiato della zona è stato solo adottato, non approvato.

Cosa significa? Significa che nell'area si può fare solo manutenzione ordinaria. Il consigliere Pd Andrea Baldassarri ha chiesto lumi in Consiglio comunale con una interpellanza che al momento non ha ancora ricevuto risposta, tanto meno scritta. Il dubbio viene soprat-

tutto considerando l'atteggiamento dell'Amministrazione comunale.

Ecco i fatti. Prima tappa: la Giunta esprime diniego. Seconda: la società di telefonia mobile interessata ricorre al Tar. Terza tappa: arriva una delibera interpretativa della Giunta in cui si definisce l'antenna di necessità pubblica. «Cerchiamo ora di capire le ragioni tecniche, giuridiche e politiche dell'azione di giunta», spiega Baldassarri. Intanto i cittadini sono davvero delusi.

Una signora che abita in zona, ci vede ed esce in giardino per commentare: «Qui si fanno vedere solo sotto elezioni, poi scompaiono tutti e noi restiamo con l'erba alta, i bivacchi nelle colonie e una zona in degrado». Ci mancava giusto un'antenna!



**ELETTRO1** expert group

Vendita Elettrodomestici  
Elettronica  
Articoli da regalo

di Marconi Rosvaldo & C. snc  
Viale G. Pascoli, 85  
47814 Bellaria (RN)  
Tel. 0541.346354  
Fax 0541.349314  
satellit@infotel.it  
P.IVA e Cod.Fisc.  
01751290402

**IMPRESA EDILE**  
**Fabbi Geom. Stefano**

**COSTRUZIONI**  
**RISTRUTTURAZIONI**

Via Lamone, 39 - 47814 Bellaria (RN) P. Iva 02077880405  
Tel. 0541.344786 - Cell. 348.2292160

## Salva col nome

In questo numero inauguriamo una nuova rubrica che elenchi di mese in mese - anche col rischio di ripeterci finché non si muova qualcosa di concreto - i "progetti sospesi" che Bellaria Igea Marina vuole vedere realizzati, e che noi vogliamo tenere bene in mente. Sarà un modo per ricordare ai nostri amministratori quello che pretendiamo per la nostra città. Con tanta voglia di rinnovarla.

Ecco la città che vogliamo:

- **Darsena**
- **Riqualificazione del porto canale**
- **Mare d'inverno**
- **Pista ciclabile sulla via Ravenna**
- **Lungomare di via Pinzon**
- **Lungomare di Bellaria, da piazzale Kennedy a via Italia**
- **Piano dell'arenile di eccellenza**
- **Risoluzione definitiva ed ecocompatibile dell'erosione della spiaggia**
- **Riqualificazione della ferrovia**
- **Nuovi ingressi stradali per la nostra città**
- **Raddoppiamento della scuola "Ferrarin"**
- **Incentivi all'economia verde**
- **Museo archeologico (come proposto dall'associazione "...del dire e del fare")**

...E tu, cosa chiedi per la nostra città?  
Scrivici all'indirizzo [info@ottopagine.info](mailto:info@ottopagine.info)

Informazione pubblicitaria

## Ubisol, specialisti del sole

Progettazione e installazione di impianti fotovoltaici



Nata nel 2006, la Ubisol è una delle aziende protagoniste della green economy in Emilia-Romagna.

Fondata a Rimini da quattro giovani professionisti, con un'età media di trent'anni, l'impresa ha raddoppiato il suo fatturato di anno in anno, arrivando a installare oltre 100 impianti fotovoltaici solo nel corso del 2009. La nuova sede riminese, inaugurata a ottobre 2009 dal presidente della Regione Vasco Errani, è divenuta anche un presidio didattico: di frequente le scolaresche arrivano in visita alla Ubisol per compiere un percorso guidato che ha lo scopo di trasmettere ai più

giovani la cultura delle energie rinnovabili. Oltre all'impegno puramente imprenditoriale, infatti, è una precisa filosofia ambientalista che guida le scelte dell'azienda, che pubblica anche il magazine ED, diffuso gratuitamente e online. Una responsabilità sociale che la Ubisol interpreta con azioni concrete, come la donazione dell'impianto fotovoltaico per il nuovo asilo di Poggio Pienze, vicino all'Aquila, una struttura ricostruita dopo le devastazioni del sisma che ha colpito l'Abruzzo lo scorso aprile.

L'aggiudicazione delle gare dei più grandi gruppi d'acquisto della regione, Il Gaf di Rimini e il Gasolare Emilia-Romagna, è l'ulteriore testimonianza della posizione di leadership che la Ubisol ha consolidato nel settore del fotovoltaico.

Ubisol s.r.l.  
via dello Stambecco, 6/f - 47923 Rimini.  
Tel. 0541 786987 - Fax 0541 488025  
E-mail: [info@ubisol.it](mailto:info@ubisol.it) - Il sito: [www.ubisol.it](http://www.ubisol.it)

**BAR** DIETRO LE SBARRE

la miglior colazione, il miglior aperitivo

via Alfredo Panzini 197  
Bellaria Igea Marina

BAR - EDICOLA - RECEVITORIA - PRODOTTI TIPICI ROMAGNOLI

*La nuova* *Stazione*

Si confezionano cesti e pacchi con i migliori prodotti della cultura romagnola.

Vini, Liquori, oli, confetture, biscotti, cioccolata, panettoni, formaggi, stampani, teglie di montatiffi, ceramiche e tanti altri prodotti...

## Dai ragazzi "...del dire e del fare" al centro giovani "Kas8"...

L'associazionismo a Bellaria Igea Marina

Nicolò Morelli

Negli ultimi anni a Bellaria Igea Marina si sono attivate moltissime energie all'interno del mondo variegato e cangiante dell'associazionismo. Si tratta di persone che decidono di mettere insieme le loro forze - e le loro teste, naturalmente - con lo scopo di fare qualcosa in più per la città, mettendoci tanto di loro: ognuno nel proprio ambito, ognuno con la propria sensibilità, ma soprattutto con tanta voglia di fare. Ad esempio, se passeggiando per l'Isola dei Platani ti trovi di fronte ad un "Aperitivo con l'arte", il merito è tutto di quei ragazzi "...del dire e del fare", una bella associazione culturale nata nel 2008 per un'iniziativa spontanea di alcuni cittadini desiderosi di proporre e di fruire di tutto ciò che è bello. La loro ragione di esistere, infatti, trova fondamento nella tutela della bellezza e della nostra tradizione umana (non a caso fu proprio il Maestro Tonino Guerra a tenerli in qualche modo a battesimo in una bella serata d'agosto del 2008): «...il bello esiste intorno a noi, e noi possiamo esperirlo, generarlo, vivere immersi in ciò che è bello a patto di comprenderne la vastità, la capillarità. Per troppo tempo abbiamo creduto che la bellezza fosse un accessorio ausilia-

rio, qualcosa di cui si può fare a meno, perché prima, credevamo, viene il profitto, il guadagno, l'arraffare». Daniele Vasini, il presidente dell'associazione, ci racconta quella che è un po' la loro idea fondativa: «La nostra è una forma di volontariato in favore del gusto e della gratificazione estetica, di fronte ad una quotidianità sempre più sopraffatta dal brutto. Gli eventi che organizziamo sono tutti riconducibili ad un ideale di bellezza (sonora, visiva, letteraria...), e variano dal concerto di Gladys Rossi - la giovane soprano bellariense che si è esibita il 14 agosto 2009 a Casa Panzini -, agli "Aperitivi con l'arte", alla mostra archeologica con cui intendiamo far conoscere il potenziale culturale di Bellaria Igea Marina. Quello che ci muove è la volontà di valorizzare le eccellenze locali». Ma l'idea di punta resta il "Progetto sospeso" di Tonino Guerra, una bella fontana in vetro costituita da due onde divergenti: «La fontana è un po' il nostro sogno nel cassetto, un quid impalpabile che tenti di cristallizzare tangibilmente il mare come essenza di Bellaria Igea Marina, cercando anche di rimediare in questo modo al declino turistico che stiamo vivendo di fronte alle avanguardie delle



Il progetto di Tonino Guerra per una fontana a Bellaria Igea Marina

località a noi vicine». Infine un augurio: «Il nostro obiettivo è quello di far crescere la città, senza aver niente in cambio».

Il centro giovani "Kas8", invece, ha la sua sede in quella bella casa colonica sulla via Ravenna, vicino alla zona artigianale. La sua nascita è il punto di approdo di un lungo percorso, iniziato dieci anni fa alla scuola "Ternana" grazie all'associazione "2000 giovani", incaricata di gestire il centro giovani del Comune di Bellaria Igea Marina. La necessità di avere spazi sempre più adeguati ha indotto gli amministratori di allora a progettare e pensare un luogo più appropriato. Così nel 2007 il centro

giovani di Bellaria Igea Marina si è trasferito nella casa colonica ristrutturata che ora chiamiamo "Kas8", per l'appunto. Monica Boschetti, presidente dell'associazione, ci spiega cosa li ha spinti a lavorare per un centro giovani che costituisce un servizio di eccellenza per la nostra città: «La nostra idea di fondo nasce dalla voglia di creare uno spazio dedicato ai giovani, dove ci si possa esprimere senza alcuna privazione, naturalmente nel rispetto delle persone e delle cose. Il nostro lavoro si basa sull'organizzazione del tempo in modo costruttivo, occupandoci di diverse attività, dall'aiuto per i compiti, ai corsi artistici e musicali, dalle

feste, alle iniziative culturali. Adiacente al centro abbiamo anche una sala prove attrezzata e una bellissima pista da skater. Il nostro è un luogo protetto dove i giovani possono stare lontano da casa e dai genitori per passare un po' di tempo e svagarsi, pur sempre con forme adeguate di controllo. I ragazzi in qualsiasi momento possono confrontarsi con gli educatori che sono per loro buoni consiglieri ma anche ottimi amici». Ma chi lavora al centro giovani deve anche affrontare qualche difficoltà: «Purtroppo la nostra società è molto complicata: i ragazzi sono cresciuti con una visione del futuro rarefatta, e molte volte è proprio di questo che si parla, cioè di come costruire il proprio futuro dando un senso a quello che si fa oggi. L'abbandono scolastico, la perfezione del corpo, l'essere accettati in società, le droghe, la sessualità, sono argomenti sempre all'ordine del giorno. I nostri educatori per affrontare prontamente questi argomenti, oltre ad essere seguiti da professionisti psicologi, frequentano continuamente corsi di aggiornamento. Comunque il nostro lavoro ha bisogno di un grande sostegno, soprattutto dalla comunità bellariense».

## Maurizio Ionni, i segreti della natura nella fotografia

Nicolò Morelli

*Il paesaggio è un microcosmo dell'universo, in cui trovano posto tutti gli elementi della vita e tutte le modulazioni della luce, con i suoi contrasti e i suoi paradossi. E noi siamo immersi senza via di scampo nella sua essenza. Questa è l'idea sfuggente che Maurizio Ionni cerca nella fotografia, consapevole che la natura è la grande madre a cui tutto è sottoposto. Compreso l'uomo onnipotente. Basta saperla osservare e coglierla nella sua fisionomia multiforme. Maurizio Ionni è qui davanti a me. Proviamo a conoscerlo.*

*Maurizio, perché la fotografia?*

«La fotografia è stata la conseguenza più immediata del trekking. Durante le mie passeggiate, ho voluto fermare il paesaggio attraverso lo scatto, cogliendo tutti gli aspetti più impercettibili della natura nel suo insieme».

*La tua prima foto?*

«Il mare».

*La foto che hai nel cuore?*

«L'ultima che ho scattato e che non ho ancora fatto vedere a nessuno».

*Cosa cerchi nella fotografia?*

«Sono istintivo: cerco i colori, i contrasti, la luce, i chiaroscuri».

*Il genere che ami?*

«Foto di paesaggio».

*Il genere che odi?*

«Nessuno. Ogni immagine ha per me un non so che di affascinante».

*La foto che vorresti scattare?*

«Una foto "sociale", che ritragga le persone in difficoltà, gli immigrati, i più deboli... Ma anche - per restare in tema - un ritratto del lupo delle Foreste Casentinesi».

*Cosa avresti voluto imparare a fare?*

«Avrei voluto poter vivere di fotografia».

*L'oggetto che non manca mai nella tua valigia?*

«La macchina fotografica».

*Cosa hai in comune con un ventenne?*

«La voglia di cambiare il mondo. Sicuramente!».

*L'ultimo libro che hai letto?*

«Bianco di Marco Missiroli: me l'ha prestato Mirella, un'amica».

*Il libro più bello che hai letto?*

«Niente e così sia di Oriana Fallaci: ...la guerra, ...l'imperialismo americano, ...il Vietnam, ...il '68...».

*Cosa vorresti vedere a Bellaria Igea Marina?*

«Uno spazio per la cultura, per le esposizioni estemporanee. Ma anche un bel museo archeologico che risalga alle nostre radici latine».



Maurizio Ionni ritrae la spiaggia innevata dello scorso inverno

### Da non perdere

#### Il Maestro Morigi e la sua arte ...in giardino

N. M.



Giovanni Morigi, storico pittore bellariense, ha messo a disposizione il cortile della sua casa alla Cagnona per

"L'arte in giardino", una bella iniziativa permanente a disposizione di coloro che vorranno condividere con gli altri

il piacere della cultura nel mondo dell'arte (figurativa, letteraria, musicale...).

L'inaugurazione, che avverrà nelle prossime settimane, vedrà la partecipazione del grande pittore mantovano De Luigi, oltre a tutti i bambini che hanno frequentato il corso di pittura tenuto dal Maestro Morigi.

"L'arte in giardino" sarà uno spazio ideato per la beneficenza. Il ricavato dalla vendita dei quadri dei vari pittori della provincia di Rimini, infatti, sarà devoluto all'Istituto oncologico romagnolo.

# Io che mi dedico agli altri

**Katia Matricardi, educatrice in due "case di emergenza", ci racconta il suo lavoro**

Alice Gori

Tutti sappiamo che in Italia, come in altre parti del mondo, esiste il problema della clandestinità e della violenza alle donne, ma spesso lo sentiamo lontano dalla nostra realtà o forse ci sentiamo più sollevati nel pensarlo. Invece anche nel nostro territorio ci sono purtroppo situazioni difficili a cui far fronte. La buona notizia è che l'Emilia Romagna è una tra le Regioni all'avanguardia quanto a servizi di accoglienza e di assistenza per aiutare chi si trova in questo tipo di difficoltà. La Provincia di Rimini, in particolare, è una delle più floride in questo settore. Per saperne un po' di più, abbiamo intervistato una educatrice bellariense, Katia Matricardi, che attualmente sta lavorando in due case protette di emergenze dislocate nella nostra provincia.



**Mentre nella "casa di emergenza" per le donne come avviene il vostro lavoro?**

«In un contesto di sole donne la situazione cambia: è precaria e al tempo stesso forte, questo perché le donne sanno essere sia molto comprensive tra loro che altrettanto competitive. A differenza dell'altro, questo è un centro non solo di emergenza ma anche di accoglienza, pertanto i tempi si dilatano (ad esempio ci sono alcune donne che sono con noi da più di un anno), e in questo modo anche l'educatore ha possibilità maggiori di seguire ed instaurare rapporti di fiducia con le persone. Qui il ruolo dell'educatore è ancora più difficile, perché abbiamo a che fare con persone adulte: la sofferenza si è ormai cristallizzata, ed essendo donne il loro dolore sembra ancora più vivo. Potrei definirla come una famiglia allargata: ogni giorno si fanno dei turni per le pulizie e per cucinare; ma non mancano i momenti conviviali come andare al cinema e al parco insieme. Si respira in entrambe le "case" un clima molto leggero, si percepisce la voglia di ricominciare e di stare bene».

**Ci sono al momento dei particolari progetti in corso nelle strutture di cui ci hai parlato?**

«Sì, è in atto il progetto "Snodo" rivolto ai ragazzi minorenni senza parenti in Italia. Si tratta di un progetto nazionale che permette di creare programmi di formazione a lungo termine e stage lavorativi per aiutare questi ragazzi ad inserirsi bene nel nostro territorio e a superare le difficoltà».

**Katia, puoi spiegarci cosa sono le "case di emergenza"?**

«Dunque, io al momento sto lavorando presso due strutture differenti: una ospita ragazzi (solo maschi) minorenni clandestini; mentre l'altra accoglie le donne e i loro bambini vittime di violenze domestiche e altri tipi di abusi o maltrattamenti».

**Con quali realtà difficili ti vieni a scontrare?**

«Nella casa protetta per i minorenni c'è la necessità di avere tempo per instaurare delle relazioni di fiducia reciproca, e questo non è semplice perché spesso i ragazzi non ripongono fiducia nelle strutture che li ospitano o nel futuro che cerchiamo di offrirgli - date le situazioni da cui provengono -, e così decidono di andarsene, come se fosse l'unica soluzione possibile. Questi ragazzi hanno alle loro spalle vite molto difficili e provano profonda difficoltà nel parlarne; alcuni di loro non riescono a mantenere dei rapporti con le famiglie di origine, e questo rende tutto più doloroso. Qui l'educatore deve dare speranza, fiducia, e deve cercare di trasmettere un messaggio importante ovvero che non è tutto perso, c'è ancora una possibilità per tutti».

# Alessio Fattori Regista bellariense, straniero in terra natale

Lavinia Lombardini



«Assolutamente necessario conservare la capacità di provare emozioni, per continuare a stupirsi e a essere impressionati dalle cose. Essenziale restare immuni dalla più terribile delle malattie: l'indifferenza» (Ryszard Kapuscinski).

Potremmo descriverlo così, citando Kapuscinski, Alessio Fattori, classe '71, professione regista, da sempre residente a Bellaria Igea Marina, ma, come dice lui, «da sempre straniero in patria».

Perché? «Lo straniero si può sorprendere di usanze che per l'indigeno sono norma, ma che potrebbero nascondere un fascino inimmaginabile».

L'occhio curioso del regista nasce negli anni Ottanta. Era estate. Gli altri tutti al mare, Alessio e un amico invece seduti sulla moquette ad assaporare la regia di Moretti in Bianca e La messa è finita, o di Stanley Kubrick in Shining, per concludere con la sapienza di Scorsese in Taxi Driver. «Impossibile

rimanere indifferenti».

L'inverno successivo arriva la prima pellicola. All'alba della domenica mattina via verso le saline di Cervia, la Bassona, per girare con una canna da pesca usata come asta da microfono un film di fantascienza «altamente demenziale».

Una passione, la pellicola, che lo porta al Dams di Bologna, dove studia storia del cinema e si innamora.

Di Chi?

«Del cinema di poesia», parafrasando Pasolini, e quindi dell'opera del regista russo Andrei Tarkovskij, che diventa subito tema della tesi di laurea. Da qui si parte... e si torna.

Tre cortometraggi vincitori di premi internazionali e il ritorno a Bellaria.

Un ritorno fruttuoso: nasce la collaborazione con Gualtiero Gori e prendono forma alcuni video sulla memoria storica del nostro paese.

Per il Cinquantenario della città produce *Parole tra la gente*, documentario «sulla percezione dell'identità cittadina a Bellaria Igea Marina».

Arriva subito dopo la collaborazione con il BFF di Grosoli.

Poi il 2010: tremila copie distribuite in tutte le biblioteche e televisioni toscane per il documentario di Pomonte sulla poesia estemporanea.

... E si torna a Bellaria, dove Alessio Fattori ha realizzato un'altra pellicola legata alla memoria storica della città: *Bellaria - Stazione della memoria* (prodotto dall'Associazione Del dire e del fare).

Nel cassetto *Poeti al buio*, documentario dello spettacolo *Poesie al buio*, dove tra i protagonisti capeggia un altro bellariense, Andrea Soleri, oltre a Dany Greggio e a Vincenzo Vasi.

E per il futuro?

«Un lungometraggio... Perché no!».

**PISCINE  
CAMPANA & OTTAVIANI**

COSTRUZIONE PISCINE E VASCHE IDROMASSAGGIO  
IN CEMENTO ARMATO E PREFABBRICATE  
(CHIAVI IN MANO)  
ASPIRAPOLVERE CENTRALIZZATI  
ASSISTENZA TECNICA, PRODOTTI CHIMICI,  
DEPURAZIONE ACQUE, SALE

Via Ravenna, 197 A  
Tel. e Fax 0541/347305 47814 BELLARIA (RN)

**RISPARMIA  
CON LA TUA CONVENZIONE!**

Da oltre vent'anni offriamo agli iscritti e ai loro familiari, soluzioni concrete per la tutela della persona, della salute, della casa, dell'auto e del risparmio.

CGIL CISL UIL CNA WA  
ECONFESERCENTI sunia legacoop arci

Scopri le speciali agevolazioni e gli sconti extra ai quali hai diritto anche tu, presso l'Agenzia Unipol di:

**BELLARIA**  
P.zza del Popolo 4 e 5  
Tel. 0541 344196

UGF ASSICURAZIONI UNIPOL UGF ASSICURAZIONI

## Le vostre lettere

### Un commento alle auto nell'Isola

Caro Direttore, sono una cittadina di Igea Marina, anche se solo da qualche anno. Mi piacerebbe fare qualche commento riguardo all'articolo sui cinque nuovi posti auto da voi tanto criticati.

Innanzitutto l'esagerazione e l'enfasi con la quale è stato scritto l'articolo sono ridicole visto che di cose che non funzionano in questo paese mi sembra ce ne siano altre e molto più importanti. Già dalle prime righe dell'articolo, quando si definisce il viale dei platani di una bellezza straordinaria, viene voglia di ridere perché affacciarsi su quel viale - in un sabato pomeriggio di una qualsiasi stagione che non sia l'estate - istiga al suicidio per quanto è triste, squallido e deprimente; il fatto poi che sia stato precursore di una moda imitata da altre città quali ad esempio Riccione mi porta a pensare che sia uno dei rari casi in cui le fotocopie vengono decisamente meglio degli originali. Avendo una figlia che frequenta l'asilo dietro alla chiesa, mi capita spesso di passare da lì e ho sempre visto macchine parcheggiate davanti all'edicola, piuttosto che davanti al negozio della Vodafone o alla tabaccheria, e non ho mai sentito critiche aperte al riguardo; ora che quelle stesse auto possono essere parcheggiate in maniera più ordinata tutti gridano allo scandalo. Tra l'altro mi risulta che in estate quell'area diventi isola pedonale e non sia più possibile transitarvi. Per le altre stagioni, come già detto il viale è talmente brutto che cinque auto in più non fanno assolutamente differenza!

Distinti saluti da una cittadina bellariense che si sente ancora molto santarcangeloese (questo perché sia chiaro che non si tratta di problema di appartenenza politica, visto che a Santarcangelo abbiamo avuto per anni un bravissimo sindaco di sinistra).  
Silvia

Gentile signora Silvia, ognuno ha i propri parametri in termini di bellezza cittadina. Ognuno ha le proprie idee. Sa che c'è qualcuno che ha anche detto che bisogna far passare le auto dentro l'Isola, togliendo le aiuole? Insomma, le teste sono tante. Tutte hanno diritto di dire la loro. Poi Lei, gentile signora, è solo da qualche anno che vive nella nostra cittadina: non è tenuta a conoscere ciò che si discute animatamente agli inizi degli anni Ottanta, quando si trasformò la strada principale di via Paolo Guidi e i marciapiedi adiacenti con parcheggi annessi, in un'unica grande area libera da auto che unì tre piazze in un lungo percorso pedonale ad alta qualità urbana e commerciale. Non c'è esempio di tale ricchezza urbana su tutta la Riviera romagnola. Neppure oggi. Fu una rivoluzione di cui parlò tutta la stampa, anche quella nazionale. E dopo, solo dopo, tutti gli altri comuni avviarono i loro interventi prendendo ad esempio il nostro. Se Bellaria Igea Marina è riuscita negli ultimi 25 anni ha mantenere alta la capacità di fare turismo lo si deve in buona parte a quello straordinario intervento che ci ha dato l'Isola dei Platani.

Il punto dunque, per tornare al tema delle auto parcheggiate, non è solo che con la sosta prevista all'incrocio

con via Pascoli si condiziona la visuale della piazza della chiesa, producendo disordine, rumore, smog e bruttezza. Il punto è un altro. Il punto è l'idea di città che si ha in testa: se si debba privilegiare il pedone, la passeggiata, il ritmo lento in una città turistica come la nostra; o se, invece, sia giusto andare a prendere il caffè o le sigarette con l'auto accesa, con l'auto a fianco al tavolino del bar, con le auto fra le aiuole. Sa qual è la miseria? E' l'aver autorizzato quel parcheggio così, tanto per soddisfare qualche piccola richiesta senza l'ombra di un ragionamento.

Cosa vuoi che sia per cinque posti di sosta! Cos'è tutta questa enfasi? Anche Lei, signora Silvia inizia la sua mail in questo modo, dimenticando che se si cancella un'idea di fondo, poi tutto è lecito, anche - perché no? - aumentare i posti di sosta e d'inverno far passare le auto dentro il viale. Però a senso unico! Ah allora va bene! Cosa vuoi che sia!

A.G

### Che fine hanno fatto le oche del Lago del Gelso?

Gentile Direttore, fino a circa un mese fa attorno al Lago del Gelso c'era un bel gruppo di anatre. Era molto divertente per i bambini, e anche per i turisti, vederle quando arrivavano in gruppo, sembrava un sogno, uno scampo di naturalità al di fuori del tempo nel nostro Comune. Da un po' queste oche non si vedono più. Ho chiesto un po' in giro e mi hanno detto:

- c'è stata una raccolta di firme per mandarle via (sarà vero?);
- erano malate e sono state allontanate;
- sono migrate.
- facevano troppo rumore e gli abitanti si sono arrabbiati.

Sapete qualcosa di questa storia che a me, come anche ad altre mamme e bimbi, dispiace?

Le oche sono in vacanza e torneranno? Lo spero!

Maddalena

Cara Maddalena, purtroppo non siamo riusciti a reperire notizie certe riguardo alle oche del lago. Le voci sono tante, ognuna divergente dalle altre. La più raccapricciante preferisco ometterla, per non turbare i più piccoli. La spiegazione ufficiale afferma che le oche sono in quarantena. Restano i dubbi (tanti) e il rammarico per l'impoverimento della fauna del Lago del Gelso. Chi abbia notizie certe può scriverci al nostro indirizzo di posta elettronica.

A. G.

## Come eravamo

9 febbraio 1980. Il P.C.I di Bellaria Igea Marina inaugura la "Casa del Partito" in via Alicata 1. La sede - costruita grazie al contributo volontario di numerosi militanti - ospita attualmente il Partito democratico.

Foto in alto:

Giorgio Napolitano tiene il discorso inaugurale; seduto a destra il segretario comunale Giorgio Pasquini; dietro di lui Rino Zammarchi; a sinistra Domenico Gallo.

Foto in basso:

sala gremita per l'occasione; in prima fila si riconoscono Dino Gori, Mario e Paride Fantini; mentre in fondo si notano fra i tanti Isidoro Alessi, Sante Franzolini e Rino Bagli.



### Ottopagine per Bellaria Igea Marina

Mensile d'informazione

Direttore responsabile: Andrea Guermandi

Editore: Associazione Gli Amici di Bellaria Igea Marina

via Giovanni XXIII n.10 47814 Bellaria Igea Marina

Progetto grafico e impaginazione: impronta\_digitale / rimini

Autorizzazione del tribunale di Rimini n.10 - 856 del 2008

www.ottopagine.info - info@ottopagine.info

Contribuzioni a favore dell'Associazione e del mensile:

c/c bancario n. 001700101 Associazione Gli Amici di Bellaria Igea Marina

IBAN IT77P053876771000001700101



STUDIO TECNICO AGER

via Ravenna 132/A,

47814 Bellaria Igea Marina

Tel. 0541-349595 0541-344912